

Delibera Giunta nr. 01 dd. 08.01.2019

OGGETTO: Esercizio provvisorio 2019: assegnazione delle risorse ed affidamento delle responsabilità gestionali contabili ai rispettivi responsabili di settore/servizi.

Relazione.

La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, ha disposto l'applicazione per gli enti locali delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

In particolare il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che *“In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale.”*

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2018, integrato in data 26 novembre 2018 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali a seguito delle calamità di fine ottobre, ha previsto di prorogare al 31 marzo 2019 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione e dei documenti allegati dei Comuni. Il D.M. del 29 novembre 2017 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 285 del 6 dicembre 2017, ha differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 degli enti locali al 28 febbraio 2018.

L'Amministrazione comunale intende avvalersi secondo la normativa vigente, nelle more di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021, della disciplina dell'esercizio provvisorio.

Il Consiglio comunale con deliberazione n. 11 di data 11/04/2018 ha approvato il bilancio di previsione 2018-2020 del Comune di Denno e relativi allegati, redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.

L'articolo 163 del D.Lgs. n. 267/2000, così come novellato dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii. ai fini della gestione finanziaria con riferimento all'esercizio provvisorio dispone in particolare:

- lo svolgimento della gestione finanziaria nel rispetto dei principi applicati della contabilità finanziaria sulla base degli stanziamenti di competenza previsti nell'ultimo bilancio approvato per l'esercizio cui si riferisce l'esercizio provvisorio;
- i pagamenti devono essere effettuati entro i limiti determinati dalla somma dei residui al 31 dicembre dell'anno precedente e degli stanziamenti di competenza al netto del fondo pluriennale vincolato;
- nel corso della gestione provvisoria l'ente può assumere solo obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi, quelle tassativamente regolate dalla legge e quelle necessarie ed evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente;
- nel corso della gestione provvisoria l'ente può disporre pagamenti solo per l'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali tassativamente regolati dalla legge, per le spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare, per le sole operazioni necessarie ad evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente;
- nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro,

lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza;

- nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222 del predetto D.lgs. 267/2000;
- nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:
 - a. tassativamente regolate dalla legge;
 - b. non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;
 - c. a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti.

Con il presente provvedimento si rende pertanto necessario assegnare, sulla base dell'articolazione e degli stanziamenti così come individuati nell'allegato A) "Piano Esecutivo di Gestione - P.E.G. – Esercizio Finanziario provvisorio anno 2019", le risorse finanziarie a ciascun responsabile di settore/servizio per l'adozione ed attuazione dei provvedimenti amministrativi-gestionali connessi alle fasi dell'entrata e della spesa per l'esercizio provvisorio 2019 fino all'approvazione del nuovo documento contabile di programmazione precisando che, durante la vigenza dell'esercizio provvisorio, gli atti di gestione non possono riguardare interventi, iniziative o progetti di nuova impostazione subordinati alla preventiva adozione di atti di indirizzo o atti di programmazione gestionale (P.E.G.).

LA GIUNTA COMUNALE

premesso quanto sopra;

considerato che ai fini dell'azione amministrativa, per non ostacolare e consentire quindi la continuità della gestione dell'attività dell'Ente senza ritardi nell'espletamento delle proprie funzioni, ritiene necessario dare immediata esecutività al presente provvedimento, così come previsto dall'articolo 183 comma 4 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con L.R. 3/05/2018 n. 2;

visto l'atto iniziale del Sindaco di nomina dei responsabili dei servizi prot. 2262 dd. 05.07.2001 come più volte modificato riguardo al responsabile del Servizio tecnico, affidato in via sostitutiva al Segretario comunale dal 2006 fino alla rivalutazione con decorrenza 1 gennaio 2010 del posto di Addetto all'Ufficio tecnico come da delibera giuntale nr. 121 dd. 29.12.2009, esecutiva, con graduale assunzione delle responsabilità, atti adottati nel rispetto del principio di separazione dei poteri tra gli organi politici e gli organi burocratici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 60 comma 8 del predetto C.E.L.;

vista la deliberazione n. 11 di data 11 aprile 2018, immediatamente esecutiva, con la quale il Consiglio comunale ha approvato il DUP 2018-2020 (Documento Unico di Programmazione) e il Bilancio di previsione del Comune di Denno 2018-2020 e relativi allegati;

visto il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2018, approvato ai soli fini contabili con deliberazione della Giunta comunale n. 17 di data 12 aprile 2018, esecutiva, e successive modificazioni, con il quale sono state attribuite le competenze ai responsabili dei servizi, affidate le risorse finanziarie e strumentali necessarie e determinati gli obiettivi di gestione;

visto l'articolo 81 del D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670;

visto il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2018 con l'integrazione sottoscritta in data 16 novembre 2018, che ha previsto di prorogare al 31 marzo 2019 il termine

per l'approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 ed allegati, dei Comuni trentini;

visto il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 di data 12/03/2001, e ss.mm.;

considerato che nelle more dell' approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 si applica la disciplina dell'esercizio provvisorio;

visto lo Statuto comunale nella versione vigente;

visto l'articolo 10 della Legge Regionale 3 agosto 2015, n. 22;

vista la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale;

visto il D.Lgs. n. 118 di data 23 giugno 2011 recante le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

visto il parere favorevole ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. n. 2/2018:

- in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Responsabile del Settore finanziario;
- in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

ad unanimità dei voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di autorizzare l'esercizio provvisorio per l'anno 2019, per le motivazioni espresse in premessa, considerato che l'Amministrazione comunale intende avvalersi della proroga del termine di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 e relativi documenti allegati, prevista al 31 marzo 2019 dall'integrazione al Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritta in data 26 novembre 2018 tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali, a seguito degli eventi calamitosi di ottobre 2018;
2. di dare atto che gli stanziamenti dei capitoli di P.E.G. relativi all'esercizio provvisorio 2019 sono riferiti al secondo esercizio del bilancio di previsione 2018-2020 approvato con delibera consiliare nr. 11/2018 e potranno essere impegnate mensilmente per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti previsti, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese: tassativamente regolate dalla legge, non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi e spese a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti;
3. di approvare il P.E.G. relativo all'esercizio provvisorio 2019, limitatamente all'assegnazione delle dotazioni finanziarie definite in conformità agli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione 2018-2020 approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 11/2018, così come risultante dall' Allegato A) parte integrante del presente provvedimento pur non essendo allo stesso materialmente unito;
4. di assegnare le risorse finanziarie ai responsabili di settore, individuati dal Sindaco, gestori dei

capitoli così come definiti nel P.E.G. 2018 di cui alla deliberazione giunta nr. 17 dd. 12/04/2018;

5. di precisare che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a) opposizione alla Giunta comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'articolo 183 comma 5 della L.R. 3/05/2018 nr. 2;
 - b) ricorso al Tribunale amministrativo regionale di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
 - c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

LA GIUNTA COMUNALE, ai fini dell'azione amministrativa volta a garantire l'operatività dei servizi ed uffici comunali, ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano, **DICHIARA** la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'articolo 183 comma 4 della sopracitata LR 2/2018 recante il Codice degli Enti Locali della Regione Trentino A/A.